



PIANC - Documento ufficiale

Working with Nature

Ottobre 2008; revisione Gennaio 2011

Che cosa si intende per '**Working with Nature - Lavorare con la Natura**'?

Massimizzare le opportunità, riducendo le insoddisfazioni. **Working with Nature** è un processo integrato che comporta un lavoro di identificazione e valorizzazione di soluzioni win-win¹ che rispettino la natura e risultino accettabili sia per le parti proponenti che per coloro che tutelano a vario titolo e/o per specifici interessi, l'ambiente. Questa è una filosofia che deve essere applicata già nelle fasi iniziali di un progetto², quando è ancora possibile un certo grado di flessibilità nelle scelte. Mediante l'adozione di un approccio ben determinato e proattivo che coinvolga il progetto dal concepimento fino alla fase di completamento, è possibile massimizzare le opportunità e, soprattutto, ridurre insoddisfazioni e ritardi, con una conseguente riduzione dei costi infruttuosi.

Mentre l'obbligo di prendere in considerazione i potenziali impatti ambientali dei progetti relativi ai porti, alla navigazione o alle infrastrutture connesse è ormai un fatto consolidato, il processo per fare ciò è spesso molto complesso ed difficoltoso. Se il progetto preliminare è stato sviluppato senza che fossero considerate prima le questioni ambientali, la valutazione di impatto ambientale diventa necessariamente un esercizio di mitigazione degli impatti o di limitazione del danno, che potenzialmente porta al raggiungimento di soluzioni sub-ottimali ed a trascurare opportunità.

Working with Nature richiede che si attui al più presto un approccio completamente integrato, non appena gli obiettivi del progetto sono noti – ovvero prima di sviluppare le prime fasi della progettazione. Un tale approccio permette di considerare come gli obiettivi del progetto possano essere raggiunti in funzione delle peculiarità dell'ecosistema del sito in considerazione.

Working with Nature è qualcosa di più che limitare e/o mitigare l'impatto ambientale di un progetto già concepito. È piuttosto, un metodo che si propone di individuare i modi per raggiungere gli obiettivi del progetto, *lavorando* con i processi naturali per ottenere la protezione ed il recupero ambientale ovvero il miglioramento dei risultati attesi.

Fondamentalmente, quindi, **Working with Nature** significa fare le cose seguendo un ordine differente:

- i. stabilire le necessità e gli obiettivi di un progetto

¹ Win-win è un'espressione inglese che indica la presenza di soli vincitori in una data situazione. Per estensione si considera win-win una qualsiasi cosa che non scontenti o danneggi alcuno dei soggetti coinvolti. Ad esempio, un gioco win-win (in italiano potrebbe tradursi come gioco vincente-vincente) ha struttura e regole tali per cui non esistono vinti, ma tutti i giocatori vincono.

² Pur ammettendo che una filosofia proattiva come **Working with Nature** dovrebbe essere applicata allo sviluppo di piani strategici e di programmi, questo documento ufficiale si incentra in modo specifico sul piano della progettazione delle opere.

- ii. comprendere l'ambiente
- iii. fare un uso significativo del coinvolgimento delle parti interessate per identificare possibili opportunità win-win (ovvero da cui tutti ricavano vantaggio)
- iv. preparare quindi proposte preliminari del progetto per il beneficio della navigazione e della natura.

*Un nuovo modo di pensare. **Working with Nature*** richiede quindi un sottile ma importante cambiamento nel modo con cui concepiamo lo sviluppo di un progetto. Dobbiamo muoverci verso un approccio che:

- si concentri verso il raggiungimento degli obiettivi nel contesto dell'ecosistema, piuttosto che valutare ex post le conseguenze di un progetto già concepito.
- si concentri sull'identificazione di soluzioni vantaggiose per tutte le parti in gioco piuttosto che a minimizzare il danno ecologico.

Working with Nature considera in primo luogo gli obiettivi del progetto dal punto di vista del sistema naturale piuttosto che della progettazione tecnica.

Ma siamo in grado di farlo?

Working with Nature porrà indubbiamente sfide significative – nel riuscire a far accettare tale concetto e nel poter assicurare che possediamo le conoscenze scientifiche e la consapevolezza necessaria per la realizzazione dei benefici potenzialmente raggiungibili, garantendo, al tempo stesso, il rispetto delle leggi e dei regolamenti sempre più sviluppati a livello nazionale ed internazionale. Tuttavia, è importante riconoscere che, nel corso degli ultimi due decenni, sono stati compiuti notevoli progressi in una serie di settori rilevanti, per esempio:

- abbiamo raggiunto alcuni importanti avanzamenti nella tecnologia, nella scienza e nella comprensione dei fenomeni, nella modellazione e progettazione nonché nel funzionamento degli ecosistemi;
- stiamo iniziando a perfezionare l'acquisizione dei dati sullo stato naturale per comprendere e prevedere la dinamica dei sistemi;
- stiamo sempre meglio attrezzati per riconoscere e trattare il grado di incertezza insito nei fenomeni;
- comprendiamo l'importanza di bilanciare i parametri economici, sociali, tecnici ed ambientali, e di esplorare tutte le potenziali soluzioni;
- facciamo un uso sempre maggiore del coinvolgimento efficace delle parti interessate al progetto, in modo da contribuire al raggiungimento di un risultato realmente sostenibile.

Working with Nature rappresenta una reale opportunità per gli sviluppi futuri connessi con la navigazione. Il PIANC³ riconosce che occorre uno sforzo di concertazione per aumentare la consapevolezza sul concetto e sui benefici che esso comporta. Tutte le parti potenzialmente interessate in progetti di sviluppo dovranno impegnarsi nella transizione: le autorità portuali e di navigazione, i governi e i legislatori, gli sviluppatori di specifici progetti, le comunità locali e le parti ambientaliste interessate. Alcuni troveranno indubbiamente delle difficoltà o saranno riluttanti ad accettare questo nuovo modo di pensare. La perseveranza e la pazienza saranno fondamentali. Il PIANC è convinto che **Working with Nature** è essenziale per lo stesso sviluppo sostenibile delle infrastrutture per la navigazione.

³ Anche CEDA (Central Dredging Association) e IADC (International Association of Dredging Companies), organizzazioni partner del PIANC, approvano e sostengono la presente dichiarazione ufficiale, comprese queste specifiche osservazioni.

Cos'altro è necessario?

Anche se le conoscenze tecniche e scientifiche e la consapevolezza sono migliorate significativamente negli ultimi anni, ciò non significa che abbiamo già tutte le risposte.

Working with Nature richiede la comprensione delle dinamiche degli ecosistemi naturali. In alcuni casi noi abbiamo già una conoscenza adeguata, in altri no. Sebbene continuino le ricerche sulle dinamiche degli ecosistemi e sulle relazioni di causa-effetto, è pur vero che occorre fare di più. Devono essere raccolti dati. Gli strumenti di modellazione hanno bisogno di ulteriori sviluppi e verifiche. Ma queste lacune nella conoscenza e nella comprensione non devono essere usate come pretesto per rinviare i tentativi di mettere in pratica il metodo **Working with Nature**.

Molti recenti progetti di infrastrutture marine e terrestri hanno avuto ritardi a causa delle procedure amministrative. Le norme in materia ambientale non sono in genere concepite per incentivare lo sviluppo e l'innovazione: infatti la relativa mancanza di flessibilità nell'applicazione di gran parte della normativa ambientale si potrebbe rivelare controproducente rispetto agli obiettivi del **Working with Nature**. Diventerà quindi sempre più importante rivolgersi alle intenzioni del sistema normativo di tutela, piuttosto che adottare un approccio meramente prescrittivo alla sua attuazione. È quindi necessaria una transizione da una filosofia del "controllo" ad una della "gestione" e parimenti devono essere necessariamente affrontate le differenze culturali tra ecologisti, ingegneri civili, progettisti e politici se si vuole realmente adottare il metodo **Working with Nature**. Sebbene questi siano problemi concreti, tuttavia essi non sono insormontabili.

Perché è importante?

Numerosi progetti di ricerca negli ultimi anni hanno messo in evidenza il notevole contributo degli ecosistemi acquatici per il benessere economico dell'uomo: si considerino per esempio le risorse idriche, il ciclo dei nutrienti, la produzione di cibo, la difesa dalle inondazioni, le attività ricreative ed il turismo. La crescita della popolazione mondiale, le sue crescenti esigenze, e le sfide del cambiamento climatico stanno mettendo l'ambiente naturale sotto una pressione sempre maggiore. Nonostante i notevoli progressi compiuti negli ultimi anni, l'approccio corrente per valutare l'impatto ambientale di un progetto – indipendentemente dalla qualità dell'impegno - in genere si traduce in una perdita ambientale. Un tale approccio, pertanto, già di per sé non è sostenibile.

Allo stesso tempo, questa crescita di esigenze si traduce in un incremento del commercio mondiale e continua quindi la necessità di nuove e/o più efficienti infrastrutture per la navigazione. Abbiamo quindi bisogno di usare la nostra migliore conoscenza ed esperienza per cominciare a guardare le cose in modo diverso - per facilitare il raggiungimento di una migliore tutela dell'ambiente e/o il suo miglioramento insieme allo sviluppo economico; per ridurre ritardi e insoddisfazioni nell'implementazione dei progetti e per esplorare le opportunità di soddisfare il forte bisogno delle comunità locali di aree godibili, di risorse per lo svago e di paesaggi migliori.

Lavorare con, e non contro, i processi naturali può portare a soluzioni meno costose e maggiormente sostenibili. Utilizzando processi naturali piuttosto che mezzi artificiali siamo in grado di offrire soluzioni valide e convenienti a lungo termine. Ad esempio la deposizione di sedimenti dragati all'interno dei sistemi estuarini può aiutare a salvaguardare le aree umide, riducendo così i costi di manutenzione delle difese dalle alluvioni. Esplorare le possibilità di utilizzare materiale dragato per il ripascimento è un'altra ben nota opzione di gestione 'win-win'.

Infine, PIANC riconosce che l'attuale enfasi sullo sviluppo sostenibile comporta una ampia condivisione della filosofia **Working with Nature** con altre organizzazioni o iniziative. Ad esempio, il programma Building with Nature⁷ focalizza sullo sviluppo di linee guida e strumenti utili per lo sviluppo e la progettazione eco-dinamica. Il programma mira a dimostrare che è possibile sviluppare le infrastrutture mentre allo stesso tempo si creano opportunità utili per la natura. Links a questa e altre iniziative, come anche utili riferimenti, si possono trovare sul sito web del PIANC **Working with Nature** (www.pianc.org/workingwithnature.php).

Conclusioni

Working with Nature non significa che non possiamo più raggiungere i nostri obiettivi di sviluppo: assicura invece che tali obiettivi siano soddisfatti in modo reciprocamente vantaggioso con l'ambiente. Lo sviluppo e l'attuazione di tali iniziative win-win dovrà impiegare maggiore innovazione e immaginazione in alcuni casi piuttosto che in altri, ed il PIANC è convinto che i frutti dell'applicazione del **Working with Nature** si estendano ben oltre l'ambiente naturale.